

# A Racalmuto cento milioni con il «Gratta e vinci» Il tabaccaio: «Il biglietto comprato da un favarese»

**RACALMUTO.** (gt) «Ringrazio la tabaccheria Agrò per avermi cambiato la vita». Vince cento milioni alla Lotteria «Gratta e vinci» e manda un anonimo ringraziamento al titolare della rivendita dove aveva acquistato il biglietto.

È successo a Racalmuto, dove Giuseppe Agrò, titolare della rivenditoria n. 7 di corso Garibaldi si è visto recapitare per posta una lettera contenente la fotocopia del tagliando vincente con la scritta di ringraziamento in stampatello.

«Sono contento per lui — dice

Peppino Agrò — anche se ha voluto mantenere l'anonimato, ha avuto il pensiero gentile di ringraziare chi gliela aveva venduta la "Carta della fortuna" numero 30-062671-012, che faceva parte di un blocco di 500 biglietti andati a ruba lo stesso giorno che mi erano arrivati dal Monopolo di Stato».

Come è noto, la «Lotteria istantanea» mette in vendita i biglietti al prezzo di duemila lire ciascuno, con cui si possono realizzare vincite diverse, il premio più alto è appunto quello che ha azzeccato l'anonimo

vincitore di Racalmuto, trovando tre assi in diagonale sul fortunato tagliando.

«Ma non è detto che sia di Racalmuto — dice il tabaccaio — la lettera che ho ricevuto porta il timbro di partenza dalla vicina cittadina di Favara; in ogni caso però mi fa tanto piacere che i cento milioni esentasse non siano andati ad un riccone miliardario ma ad uno a cui, evidentemente, la cifra ha fatto proprio comodo». È la prima volta che a Racalmuto si registra una vincita a una Lotteria.

Qualche anno addietro, invece, un altro anonimo vinse 150 milioni al Totocalcio. Un bel tredici come mai se n'erano visti nel bar ricevitoria «Parisi».

Ora in paese è scattata la caccia al misterioso vincitore dei 100 milioni al «Gratta e vinci».

Nonostante l'anonimato e il fatto che la lettera sia stata spedita dalla vicina Favara in molti giurano che il fortunato possessore del biglietto con in fila i tre assi sia proprio di Racalmuto.

**Giuseppe Troisi**